3° Evento Metrico 2026 (27/11/2026) – Abstract Presentazioni

La misurazione delle soft skills nel Project Management: modelli, metodi e strumenti (M. Lanzetta, PMI-SIC)
Le competenze trasversali costituiscono una componente essenziale della competenza dei *project professionals,* soprattutto in contesti caratterizzati da crescente complessità. Tuttavia, la loro valutazione pone problemi di definizione, osservabilità e validità della misurazione. L'intervento analizza il tema della misurabilità delle *soft skills* dal punto di vista del Project Management, esaminando come competenze quali leadership, comunicazione, problem solving e pensiero strategico possano essere valutate attraverso comportamenti osservabili, indicatori ed evidenze di performance. Saranno discussi diversi approcci di assessment, esplorandone opportunità, limiti e condizioni di utilizzo. L'intervento offrirà una prospettiva trasferibile alla misurazione delle soft skills in altri contesti professionali.

ISO 9001:2026 – le novità della nuova edizione (V. Teta, D. Marino – AICQ Meridionale)
Tra tutte le modifiche si evidenziano le tre novità più significative: (1) la cultura della qualità; (2) il comportamento etico e (3) l'atteggiamento mentale orientato ai rischi e alle opportunità. Possiamo interpretare le novità 2026 come tre declinazioni dell'unico ampio concetto di cultura organizzativa, il reale motore di tutte le dinamiche del miglioramento e dell'innovazione. La norma riflette anche le attuali tendenze del business e incoraggia le organizzazioni a prendere in considerazione le tecnologie emergenti. Un esempio tipico è l'intelligenza artificiale: la transizione AI comporta situazioni di incertezza, che possono evolvere in opportunità da sfruttare mentre si contrastano le correlate minacce.

Il paradosso della produttività dell'AI: che cosa stiamo misurando? Metriche, capability e valore organizzativo (C. Mainolfi – APMG)
L'adozione dell'intelligenza artificiale pone una domanda cruciale: come distinguere i benefici percepiti dai risultati misurabili? L'intervento esplora il rapporto tra produttività, metriche e valore organizzativo, evidenziando il ruolo della governance, del cambiamento e delle capability nel tradurre le possibilità tecnologiche in benefici concreti.

Il modello grafico della logica combinatoria per misurare l'intelligenza sia artificiale o quella umana (T. Fehlmann – E.P.O.)
Il modello grafico della logica combinatoria è una struttura matematica basata su grafi orientati con cicli, capace di rappresentare sia il calcolo simbolico sia l'apprendimento delle reti neurali. Grazie alla sua ricchezza espressiva, consente di modellare capacità avanzate come astrazione, concettualizzazione e ragionamento, oltre al funzionamento dei transformer e del deep learning. Nel modello, i transformer possono apprendere da pochi esempi, rendendo affrontabili compiti complessi come l'ARC Challenge e suggerendo un possibile percorso verso l'AGI. L'intelligenza, umana o artificiale, viene misurata tramite la dimensione delle strutture create. Pur essendo potente e teoricamente illuminante, il modello resta principalmente un costrutto matematico poco pratico per applicazioni dirette.

Come evitare la Torre di Babele dei requisiti? Il valore dello Specialista di Misurazione (P. Billia – NTT Data)
Ogni comunità professionale ha bisogno di un linguaggio condiviso: senza un glossario comune, anche concetti apparentemente chiari possono generare incomprensioni, inefficienze e, soprattutto, scope progettuali ambigui. Nei contratti ICT si continua spesso a porre l'accento su requisiti e specifiche funzionali, mentre i requisiti non-funzionali rischiano di non ricevere la stessa esplicita attenzione. Ma prestazioni, sicurezza, usabilità, affidabilità e altri attributi di qualità richiedono effort e incidono sul perimetro del progetto. Qui entra in gioco lo Specialista di Misurazione CEPAS SCH174: una figura capace di favorire un linguaggio condiviso, distinguere le diverse componenti dello scope e collegarle a criteri di misurazione coerenti. Un contributo particolarmente interessante anche nel contesto delle nuove gare basate su SAC4 / CONSIP ID 2860. Misurare meglio parte, prima di tutto, dal chiamare le cose con il loro nome.

VAF or not VAF? That's the question… (updated) (L. Buglione – DXC Technology)
Uno degli elementi inizialmente presenti nella FPA (non solo nella versione IFPUG) è il VAF (Value Adjustment Factor), espressione di requisiti non-funzionali di prodotto e progetto che, partendo il numero di FP 'unadjusted', produceva un valore finale 'aggiustato'. Con l'emissione della famiglia di standard 14143-x, l'ISO nel 1998 decise di eliminarlo nel processo di standardizzazione, ma ancora oggi diversi contratti (sia pubblici che privati) lo includono sebbene sia il metodo COSMIC che quello IFPUG non lo includano più. Vuoi saperne di più ed entrare nel merito tecnico della questione? Allora segui questa presentazione!

System Time and Other Platform Data in Function Points Analysis (M. Sgamma – NTT Data) [presentazione valida per il programma IFPUG **CEP (CFPS)** – Certification Extension Program]
Platform data, such as network information, operating system details, and runtime environment data, is widely used in modern software systems. While often employed for technical purposes like logging and tracking, it can also be essential for meeting business requirements. In Function Point Analysis (FPA), data is classified as either **functional data**, which supports business functions and user requirements, or **non-functional data**, which addresses quality, audit, control, or technical needs. FPA also recognizes **Control Information**, which influences what, when, or how an Elementary Process is performed. This paper focuses on platform data used as **functional Control Information**, providing CPM-based guidance and practical examples to help determine when such data should be considered relevant for functional size measurement.

Multilingua-anguage: measuring-isurare it with SNAP (F. Di Cola, M. Rendine - IFPUG NFSSC) [presentazione in valutazione per il programma IFPUG **CEP (CSS)** – Certification Extension Program]
Noi misuratori ci siamo spesso trovati di fronte a un dilemma: come si misura il "multilingua"? Applicazioni in inglese, tedesco, italiano (o in qualsiasi altra lingua) non fanno più paura, perché a misurare ci pensa SNAP. Lo scopriremo esplorando l'APM e con esempi pratici che percorrono tutte le sottocategorie coinvolte...